Anno IV. Lunedì 11 Ottobre 1880 N. 243

LA PATRIA DEL FRIULI

POLITICA - AMMINISTRAZIONE - COMMERCIO

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio annue lire 16; semestre e trimestre in proporzione.

Nel Regno annue lire 18; pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.

Di ogni libro od opuscolo inviati alla Redazione, si darà l'annuncio gratuito.

Un numero cent. 5

Arretrato cent. 10

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni se non verso pagamento anticipato. Per una sola volta nella quarta pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Per gli articoli comunicati nella terza pagina, centesimi 15 alla linea.

Redazione ed Amministrazione presso la Tipografia *Jacob e Colmegna, Via Savorgnana N. 13.* Numeri separati si vendono all'Edicola e dal tabaccajo in Mercatovecchio.

Udine, 10 ottobre.

Il Ministero, come già prevedevasi, ha voluto un'altra volta dar prova del suo spirito liberale; chè, se esso, quando l'amnistia poteva sembrare atto di debolezza contrario alla dignità del Governo, non volle concederla, ora che più non si poteva in siffatta guisa interpretarlo fu pronto a concederla piena e completa.

Da Roma si annuncia anche la visita del Re di Grecia a Cairoli, con cui ebbe *una lunga conferenza,* certo riguardante la situazione politica del giovane regno di fronte al vecchio e tarlato impero turco. Con gentile pensiero poi le Loro Maestà vollero visitare anche la tomba di Vittorio Emanuele; e la Regina mostrossi commossa, quando s'inginocchiò dinanzi la tomba del nostro primo Re.

Dalla penisola dei Balcani continuano notizie contraditorie. La *National Zeitung,* che difende la Turchia, dicendone corretta l'ultima Nota, scrive potersi ammettere la liquidazione della Turchia, se gli interessi tedeschi venissero rispettati; ma chiama un « falso ed ipocrito giuoco » la politica dell'Inghilterra. La quale, secondo dispacci da Parigi, avrebbe proposto all'Europa l'occupazione di Smirne; secondo altre fonti, di Smirne, di Mitilene e di Salonicco.

Di più, stando al *Nowoie Wremja,* Gladstone avrebbe chiesto a Livadia quali sarebbero i fini ulteriori della politica russa; domanda che può sembrare ingenua perchè i *fini ulteriori* della Russia non possono essere che lo smembramento dell'impero ottomano.

Corre voce a Londra che tutte le Potenze dieno buone assicurazioni per il mantenimento dell'accordo fra le Potenze in seguito alle proposte inglesi; ma intanto la flotta europea non parte dalle Bocche di Cattaro, per quanto si può dedurre dal telegramma di Baosic; e sembra positivo che Germania, Francia ed Austria-Ungheria non concordino colla politica inglese.

Il Sultano frattanto mostra sempre più di voler continuare nella resistenza; e difatti, la *Post* dice aver esso ad Assim pascià, ministro degli esteri, sostituito l'albanese Abbedin.

(Nostra corrispondenza).

Roma, 9 ottobre.

(C. M.) Il Congresso pedagogico in due sedute relativamente brevi e più calme del solito discusse intorno ai temi della Sezione III, dei quali l'uno era così formato. « Se, in quali circostanze ed in quali modi possa essere introdotto qualche insegnamento agrario nelle Scuole elementari diurne, serali e festive » ; l'altro riguardava « l'ordinamento delle Scuole industriali popolari. « Per ambidue vennero quasi integralmente e con lievissime modificazioni ed aggiunte, approvate le proposte conclusive dei relatori. E così ebbero fine i lavori del Congresso, il quale solennemente si chiuse nella solita sala degli Orazii e Curiazii dopo un discorso del comm. Somasca riassuntivo dei lavori compiuti, e poche ma nobili parole del Sindaco e del Presidente generale, conte Mamiani. Quindi ebbe luogo la premiazione. Al nome di Trieste, che ben meritò dell'Esposizione didattica, la numerosa Assemblea non mancò di applaudire col più cordiale e generoso entusiasmo.

La vostra città fu distinta insieme a Bologna, Napoli, Palermo, Ferrara e Trieste di una medaglia speciale per avere bene meritato nell'ordinamento delle Scuole; sempre in via di progresso. Si ebbero una menzione onorevole i vostri *Giardini di Infanzia,* ed uguale distinzione venne accordata alla brava ed intelligente Maestra-Giardiniera signora Battaglini, per il suo libro di nomenclatura oggettiva ed il suo giornale manoscritto, presentato all'Esposizione, in cui si raccolgono preziose note ed osservazioni di quanto avviene e si fa in un Giardino di Infanzia. I libri per lo più sono cosa morta; ma questo manoscritto per contrario è vivente e parlante in ogni sua pagina, poichè ti presenta fatti reali della vita del bambino considerato sotto il rapporto fisico, morale ed intellettuale, e ti spiana e t'illumina la via a conoscere le sue tendenze, i suoi bisogni, le sue aspirazioni, e ti addita infine i mezzi più proprî ed efficaci a tener desta la sua attività, a risvegliare la sua fantasia, a correggere i suoi difetti, ad indirizzarlo al bene ed alla virtù. Il vostro Istituto Uccellis figurava nella categoria fuori concorso, e quindi non si poteva avere una distinzione speciale; so bensì che da tutti quanti ne studiarono l'ordinamento, fu giudicato degno di plauso chi seppe dargli nuovo impulso e nuova vita. Son certo che voi accoglierete di buon grado queste notizie — e la vostra città vada pure altera di trovarsi nel novero di quelle che or sono considerate come antesignane del progresso educativo.

Adunanza dei Segretari comunali del Friuli in Udine, 20 ottobre.

Noi più volte abbiamo accennato al bisogno che i Municipj friulani abbiano buoni Segretarii; noi più volte ci siamo lagnati del cattivo andazzo di parecchie Amministrazioni comunali. Ma noi abbiamo ognor propugnato che all'ufficio di Segretario comunale sia attribuito un congruo compenso, e che sia immegliata eziandio la condizione morale dei Segretarii.

Perciò abbiamo veduto con piacere il programma di un'adunanza in Udine di Segretari comunali del Friuli, nello scopo di discutere le domande da presentarsi (a mezzo di un Congresso generale dei Segretarii di tutta Italia da tenersi prossimamente in Roma) al Parlamento ed al Potere esecutivo, affinchè nella riforma della Legge comunale venga immegliata la condizione di questi utili funzionari. E poichè la cennata adunanza avrà luogo nel 20 del corrente ottobre, invitiamo anche noi i Segretarii ad intervenire in buon numero, seguendo l'esempio de' loro confratelli di altre Provincie del Veneto.

Or le domande da presentarsi dal futuro Congresso di Roma sarebbero così formulate:

1. Che sia accordato ai Segretari comunali un trattamento almeno eguale ai Maestri elementari quanto a stabilità del posto;

2. Che sia stabilito un *minimum* degli stipendi, come si fece pei signori maestri;

3. Che sia aperta loro la via a poter proseguire nelle Amministrazioni provinciali;

4. Che sia formato anche per loro un monte per le pensioni per gli ultimi anni di loro esistenza.

5. Che sia, nell'interesse delle Amministrazioni comunali, circondata la loro nomina e la concessione della patente di maggiori cautele e garanzie da seriamente assicurarsi che saranno poi per corrispondere all'importante posto.

Appena lette queste domande, noi riteniamo che ciascheduno ne comprenderà l'importanza e piena giustizia. Quindi non ci allargheremo a commenti per dimostrare come convenga all'adunanza di Udine di attenersi ad esse.

Che se l'adunanza non riuscisse (benchè sia sperabile) numerosa, alla concretata adesione al Congresso di Roma si faccia seguire la firma di tutti i Segretari del Friuli; il che non dovrebbe essere difficile, qualora uno solo di essi per ciaschedun Distretto volesse zelare la cosa. Nè sarà poi difficile incaricare qualcuno de' Friulani che hanno domicilio in Roma, a rappresentare i Segretarii della nostra Provincia al Congresso. Ma, trattandosi di patrocinare una causa che racchiude tanti interessi, sarebbe preferibile l'invio di una Commissione (limitata a tre) de' nostri Segretarii, a spese comuni.

In ogni modo, dacchè il momento è opportuno, sta bene che eziandio nella nostra Provincia s'oda una voce che chieda ai Poteri legislativo ed esecutivo un miglioramento a vantaggio de' Segretari comunali, dacchè questo loro desiderato miglioramento economico-morale tornerà poi di vantaggio agli stessi Comuni.

NOTIZIE ITALIANE

La *Gazzetta ufficiale* dell'8 ottobre contiene:

1. Nomine nell'Ordine dei Ss. Maurizio e Lazzaro.

2. Nomine nell'Ordine della Corona d'Italia.

3. Regi decreti 21 settembre, che dal *Fondo* per le spese impreviste autorizzano una 15.ª prelevazione di Lire 40,000 da inscriversi ai capitoli 8 e 21 del ministero di agricoltura e commercio; ed una prelevazione di lire 34,000 da portarsi in aumento al capitolo 42 del bilancio del ministero dei lavori pubblici.

4. R. decreto 22 agosto, che approva alcune modificazioni al regolamento per la iscrizione dei cavalli nel libro genealogico del puro sangue e per la iscrizione dei prodotti incrociati nel registro di fondazione.

5. Disposizioni nel personale insegnante.

— E falso che il banchiere francese, Soubeyran, sia venuto a Roma per trattare un prestito coll'on. Magliani.

— Il ministro Magliani si sta ora occupando d'un nuovo ordinamento dei Ministeri delle finanze e del tesoro, dei quali intende separare le competenze.

— L'on. Magliani mandò i suoi studii per l'abolizione del corso forzoso all'on. Miceli. Un funzionario del ministero d'agricoltura, industria e commercio fu incaricato di formulare il progetto di legge.

— Fra breve sarà introdotto anche in Italia il servizio della statistica delle cause di morte, che è adottato con ottimi risultati in Inghilterra, nel Belgio, in Germania e da poco anche in Francia, in Svizzera, nel Portogallo e nella Spagna. Della compilazione di questa statistica sono incaricati i rispettivi Comuni.

— Furono raccolti e pubblicati dal Ministero di Agricoltura e Commercio gli atti della Commissione consultiva per i provvedimenti da prendersi contro la filossera.

— Il Consiglio dell'Industria e del Commercio sarà convocato nella seconda quindicina di dicembre, specialmente per stabilire quali agevolezze si debbono accordare alle industrie che fanno uso di alcool come materia prima.

NOTIZIE ESTERE

I Greci dell'isola di Candia proclamerebbero la loro separazione dalla Turchia, qualora si eseguisse il blocco dei Dardanelli.

— Telegrafano da Galatz: Il ministro della guerra ordina di stabilire un arsenale e di fare il computo delle spese e del tempo che occorrono per la costruzione d'un ponte sul Danubio.

— Le autorità della Dobruscia proibiscono ai Rumani di quella provincia di emigrare in Bulgaria.

— Quella Vera Sassulic, che sparò un colpo di revolver in petto al generale Trepoff, capo della polizia russa, e fu assolta dal giurì, torna sulla scena. Il nuovo giornale di Felice Pyat, la *Commune,* scrive: « Abbiamo il piacere d'annunziare che la cittadina Vera Sassulic comincierà presto nella *Commune* una serie d'articoli sul movimento rivoluzionario russo. Daremo sotto il primo articolo la firma autografa dell'eroica donna, che maneggia la penna al pari delle armi. »

— Si ha da Berlino, 10: Parecchi sovrani si faranno rappresentare alle feste pel duomo di Colonia.

Il Congresso operaio si dichiarò contrario alla limitazione del libero scambio.

— Si ha da Pietroburgo: L'Ammiraglio Tessowsky consigliò di invadere immediatamente la China.

— Si ha da Parigi, 10: Il *Télégraphe* dice che la Francia si rifiuterebbe ad eseguire le nuove proposte dell'Inghilterra contro la Turchia. La Russia vi aderisce; l'Italia anche, purchè vi aderiscano altresì l'Austria e la Germania. Si dice con insistenza che la Germania incoraggia la Turchia a resistere.

Il *National* dice che le Camere saranno convocate pei primi di novembre. Le elezioni municipali saranno ritardate.

Molti deportati della Nuova Caledonia, condannati ai lavori forzati, sono fuggiti. Saccheggiarono due stazioni. Le truppe li inseguono. Parecchi sono stati uccisi.

Il ministero Cochéry, inaugurando ieri il congresso postale al ministero degli esteri, pronunziò un discorso eminentemente pacifico.

Il Consiglio dei ministri decise di richiamare la flotta da Dulcigno.

Dalla Provincia

Richiamiamo l'attenzione degli allevatori di cavalli

sul seguente avviso del Ministero della guerra Commissione militare di rimonta:

Si fa noto ai signori allevatori e proprietari di Puledri e Cavalli di pronto servizio che la Commissione in tutti i giorni dall'11 al 25 del mese di ottobre dalle ore 7 ant. alle 5 pom. nel locale del Deposito in Palmanova procederà all'acquisto di tutti quei Puledri nonchè Cavalli di pronto servizio, sì maschi che femmine dall'età di anni 2 1|2 compiti a 7 non compiti e del-

l'altezza non inferiore di metri 1, 46, e non superiore a metri 1, 60; i quali presentino l'attitudine al servizio da sella, esclusi però quelli di mantello grigio chiaro o pezzati.

I Puledri ed i Cavalli di pronto servizio dovranno essere ben conformati e scevri di difetti, le femmine non devono prestare sospetti di gravidanza, essi dovranno essere garantiti a termini di legge ed essere muniti di capezza.

Gli acquisti si faranno a prezzo da convenirsi fra il venditore e la Commissione ed il pagamento sarà fatto a pronti contanti contro ricevuta sull'atto di compra il quale dovrà essere munito di una marca da bollo da L. 1,20, a carico del venditore.

Palmanova, li 9 Ottobre 1880.

Il Maggiore Presidente
L. GIAMBELLI.

Comunicato.

Per superiore deliberazione, il Sig. cav. De Salamanca, già Capo Stazione a Pontebba, venne destinato ad altra sede.

Le esimie doti di cui egli era adorno, la gentilezza ed amabilità di cui era a dovizia fornito, avendolo reso carissimo a quanti ebbero il piacere di avvicinarlo, i sottoscritti, abitanti di Pontebba ed impiegati ivi residenti, addolorati per l'allontanamento di tanto cara persona, gli inviamo al nuovo suo soggiorno i loro più cordiali saluti e le assicurazioni della loro più sentita stima e considerazione.

P. Orsaria — Guala Andrea — Englaro Cesare — Fratelli Bellina — Federico Zannier — Englaro Pietro — Teodosio Pecolli — Mattia Buzzi — Virgilio Nascimbeni — Malattia Alessandro — Fumi Pietro — Antonio Zardini — L. Scarpa — Bernardis Antonio — Germain Claudio — Aurelio Bottari — Chiaviou-Casoni Ernesto — Acquarone Vittorio — Albanese Egidio — Cavaleri Alessandro — Beseghi Andrea — ing. Vincenzo Rebuffo — ing. Ferdinando Canasco — ing. Carlo Guerra — Carlo Agostino — Emilio Falletti — Caneparo Beniamino — Falletti Carlo — Carretto Giacomo — Monti Giacomo — Cislaghi Giuseppe — Figarolli Emilio — Fogarini Riccardo — Dall'Abaco Tiziano — Scalari Medardo — Rudari Angelo — Arturo Vitali — Marsich Toso — Biasi Giuseppe — Tirelli Giuseppe — Ruffo Antonio — Castellani Angelo — Montecamozzo Carlo — Mathis Giovanni — Piraino Sante — Bonanomi Luigi — Speranza Giovanni.

Un nuovo ponte sul Sile.

Si tenne agli ultimi di settembre una privata riunione in Chions in casa del sig. dott. Galeazzi per trattare sull'urgenza e necessità della costruzione di un ponte sul fiume Sile, che servirebbe di congiunzione fra il Comune di Chions e la frazione di Fagnigola, appartenente a quello di Azzano Decimo.

Confidiamo anche noi che la bella strada, iniziata e quasi condotta a fine dal Comune di Azzano Decimo, abbia ad essere completata colla costruzione di tal ponte, che la metterebbe in congiunzione colla strada provinciale della Motta a S. Vito, ponendo così in comunicazione più diretta Pordenone e Portogruaro.

Ingresso d'un parroco

Abbiamo da Mortegliano che uno straordinario numero di gente vi accorse jeri, giorno solenne per l'ingresso del nuovo parroco.

Alla sera si ebbero brillantissimi e svariati fuochi d'artificio, che mostrarono una volta di più il vero *talento pirotecnico* del signor Meneghini.

Atto di ringraziamento.

La famiglia del compianto **Luigi Michelesio**, commossa, sente il dovere di rendere pubbliche grazie a tutti quelli che onorarono i funebri del loro amatissimo estinto.

In particolare esterna la sua gratitudine all'egregio dott. Liani, che col zelo e studio assiduo cercò ogni mezzo per istrapparlo alla morte; ma, purtroppo, contro un male ribelle alla scienza.

Tarcento li 9. ottobre 1880.

CRONACA CITTADINA

Annunzi legali. Il Foglio periodico della Prefettura, n. 81, del 9 ottobre, contiene: Estratto di bando del Tribunale di Pordenone per la vendita al pubblico incanto degli immobili siti in Vigonovo e Sacile, 16 novembre — Due avvisi del Consorzio Ledra-Tagliamento, riguardante l'occupazione di fondi per sede del Canale detto di San Odorico — Avviso di concorso del Comune di S. Giorgio della Richinvelda, al posto di maestro (annuo stipendio lire 605) — Avviso d'asta del Municipio di Colloredo di Monte Albano, riguardante il lavoro di costruzione del cimitero con cella mortuaria per le frazioni di Colloredo e Lauzzana, 28 ottobre — Avviso di concorso del municipio di Tramonti di Sopra, al posto di maestra (annuo stipendio lire 500). Altri avvisi di seconda e terza pubblicazione.

Società operaia. Altra lunga ed animata discussione jeri in Consiglio a proposito delle scuole; discussione che durò circa due ore e mezza e finì col votare il seguente ordine del giorno: «La Società operaia a mezzo del Consiglio rappresentativo, confermando la propria adesione al concorso nella spesa per la scuola applicata alle arti e mestieri nei sensi della deliberazione emessa dalla Assemblea generale nella seduta 30 novembre 1879, esprime la più ampia fiducia ai propri delegati nel Consiglio direttivo della scuola stessa e fa voto perchè venga sollecitata l'apertura dell'anno scolastico 1880-81 con quelle riforme che dal Consiglio direttivo saranno credute utili pel migliore progredimento della scuola medesima, ritenuta la soppressione di quella per l'insegnamento primario e la classificazione di scuola applicata alle arti e mestieri di di tutte le altre finora condotte dalle Associazioni, comprese quelle di disegno e di lavoro femminile».

La votazione segnò per appello nominale; e si pronunciarono contro i consiglieri De Poli, Janchi Vincenzo e Kiussi. Il consigliere Brisighelli si astenne.

Erano presenti 18 consiglieri.

Questa sera di nuovo seduta del Consiglio alle ore 7.

Circolo artistico udinese. Ecco il risultato della votazione seguita ieri:

a Presidente

Gregorio Braida

a Consiglieri dei Soci artisti

Beretta co. Fabio, Majer prof. Giovanni, Conti Pietro, Rigo Leonardo, Caratti nob. Adamo, Bergagna Giacomo, Masutti Giovanni, Antonioli Fausto

a Consiglieri dei Soci amatori dell'arte

Dabalà dott. avv. Antonio, Comencini prof. Francesco, Del Puppo dott. Giovanni, Morgante cav. Lanfranco.

Della scuola normale femminile.

Udine, 8 ottobre 1880.

Gentilissimo sig. Direttore della
Patria del Friuli.

Nella *Patria* di giovedì 7 corrente trovo riferito col titolo *Le nostre scuole a Roma* del 29 p. p., un giudizio del *Popolo Romano* che potrebbe facilmente indurre in errore circa la parte presa dalla scuola normale femminile della Provincia di Udine all'Esposizione didattica di Roma: supposto che tale giudizio si riferisca a questa scuola e non a qualche altra.

La S. V. Ill.ma riferendo e compendiando il giudizio di quel giornale dice che lo scrittore del *Popolo Romano non mostrasi troppo soddisfatto della scuola normale nostra della quale trova difettoso tutto, ma specialmente il materiale scolastico che trova di infimo grado.*

Parerebbe da ciò, che all'Esposizione didattica siansi mandati saggi o modelli, o disegni o relazioni di *tutto* quello che costituisce la scuola. E invece si sono mandate soltanto le carte che mostrano il fatto della nuova istituzione di un corso d'istruzione agraria, e si sono mandati i lavori di disegno eseguiti dalle allieve. Vale a dire che la scuola ha preso parte all'Esposizione solo nella classe 15ª della Sezione 1ª e nella classe 7ª della Sezione 2ª. Per tutto il resto niente affatto.

Come mai dunque è avvenuto che lo scrittore del *Popolo Romano* trovasse tutto difettoso nella nostra scuola normale e specialmente il materiale scolastico? — Necessariamente bisogna credere che lo scrittore del *Popolo Romano* abbia visto la nostra scuola a Udine e non all'Esposizione didattica di Roma.

Molto saviamente la S. V. dichiarava, che non ha voluto tacere il giudizio di quello scrittore *nella convinzione che il conoscere ciò che di noi si dice al di fuori sia in bene che in male non possa che avvantaggiarci.*

Però in realtà qui si tratta di un giudizio pubblicato al di fuori, ma pensato e forse detto e scritto a Udine. E allora non abbiamo più quel giudizio del di fuori spassionato e senza prevenzioni, quale appunto potrebbe avvantaggiarci, ma un giudizio preconcetto e ispirato chi sa da quali mire.

Non intendo ora di discutere sulle condizioni della nostra scuola normale: anche perchè non vedo specificati i difetti che vi trova lo scrittore del *Popolo Romano*, salvo per quanto riguarda il materiale scolastico. Pur troppo riguardo a questo materiale il nostro scrittore avrebbe ragione da vendere; anzi non dice tutta la verità quando afferma che il materiale è di infimo grado; poichè propriamente la scuola non possiede quasi nulla di materiale scientifico, e il suo materiale non scientifico è in qualche parte quello messo fuori d'uso in altre scuole dove si è sostituito il materiale nuovo. Ma certamente tutto il personale della scuola sarebbe ben felice se il buon materiale non vi mancasse; e senza dubbio non è colpa sua se ci manca, e cioè se sono sempre mancati i fondi per provvederlo.

Ma come si fa ad insegnare e ad imparare senza quasi alcun materiale scientifico e con materiale non scientifico così scadente? — Eppure si insegna e si impara, e a forza di espedienti si riesce, e ne fanno fede le maestre che provengono dalla Scuola normale e che si mostrano degnissime del buon materiale che poi trovano nelle Scuole elementari femminili, maschili e miste. Sicchè in conclusione la mancanza di buon materiale scientifico e non scientifico nella Scuola normale costituisce realmente il più sostanziale e straordinario elogio per il personale insegnante e per le allieve della Scuola stessa, poichè malgrado condizioni sì sfavorevoli queste diventano le maestre delle migliori Scuole elementari.

Chiunque rifletta un poco troverà che la cosa sta proprio in questi termini e non altrimenti.

Per parte mia la ringrazio di avermi fornito l'occasione di dare questi schiarimenti, sebbene assai probabilmente non arrivino in tempo di riparare tutto il male che l'articolo pubblicato fin dal 29 settembre nel *Popolo Romano* può aver cagionato. Ma anche per questo riguardo mi conforta che qualche altro giornale di Roma giudicando propriamente ciò che è stato esposto a Roma, ciò che soltanto si poteva ben vedere e ben conoscere da tutti colà all'Esposizione, e però non ispirato da altro che dalla genuina impressione del merito delle cose esposte, abbia vivamente applaudito la nostra Scuola e le nostre allieve. Questo è il giudizio *venuto dal di fuori* per la scuola normale femminile della Provincia di Udine.

Mi creda, illustrissimo sig. Direttore, colla massima considerazione

il suo dev.mo servo
Luigi Rameri.

Informazioni inesatte. Il *Tagliamento* ha notizie stranamente allarmanti, delle quali egli stesso, giudicando a mente calma, dovrà meravigliarsi, e ripetere forse coll'antica frase: chi mi ha contate tante corbellerie?

Intanto siamo in grado di assicurarlo che a Pordenone giunsero solo otto soldati, come aggiunti carabinieri (destinati parte a Casarsa, a Spilimbergo, a Meduno); che la cavalleria non si mosse da Sacile; che nessuna casa fu perquisita ecc.

Il *Tagliamento*, che è giornale onesto, vorrà (noi lo speriamo) prender meglio le sue informazioni, e dire la verità e nient'altro che la verità.

Una fortuna inaspettata. Un udinese, di cognome Bertoli, erasi recato a Trieste a far fortuna ed aveva aperto, in una umile via di quella città, una botteguccia di commestibili. Ma la fortuna non era venuta, quantunque se la campasse manco male. Se non che il 1 ottobre il Bertoli alla lettura de' telegrammi da Vienna che recavano le vincite del *Credito Mobiliare*, si accorse di averla presa pel ciuffo, poichè aveva vinto il premio di fiorini duecentocinquanta mille!!! Che fa il bravo signor Bertoli? Condona i loro debitucci a que' buoni popolani di lui avventori, per tre giorni li serve senza volere il pagamento dei generi che venivano a comperare, e quanto rimaneva in negozio donava poi al suo garzone consegnandogli la chiave del negozio stesso. Poi parte per Vienna, ed incassa la grossa somma, da cui, ottimo com'è di cuore, toglie una particella per farne dono a prossimi parenti. Al corso di piazza, il Bertoli è oggi un uomo che vale 400,000 lire!

Ad Adriano Pantaleoni. Alcuni amici ieri furono alla Stazione ad accompagnare il celebre baritono Adriano Pantaleoni che partì per l'Inghilterra, e gli fecero il seguente saluto, presentandogli un sonetto:

Adriano,

Sul punto di nuovamente dividerci da te, era un bisogno del cuore sentito da noi tutti quello di darti prova di sincera amicizia, accompagnandoti cogli augurii e coi saluti che s'addicono ai meriti tuoi.

Nel vasto campo dell'arte avesti il primato, ed il voto de' tuoi amici è quello che ti sia conservato, e che l'alloro onde sei cinto possa (se possibile) posarsi sempre più splendido sulla tua fronte.

Se noi tutti ci sentiamo presi da un sentimento d'ambizione, si è quello di poter dirci tuoi amici; dunque da questi amici accetta il sincero omaggio che alla vigilia della separazione vogliono tributarti.

È poco, è indegno di te; ma valga a dargli un qualche valore la tua bontà ed il cuore col quale ti viene offerto.

Che il genio dell'arte ti accompagni dovunque; e noi gioiremo sempre dei tuoi trionfi e della tua prosperità.

Che matti gli americani! Pretendono nientemeno (stando a quanto ne scrive il Laboulaye nel suo Parigi in America) che le Autorità sieno al servizio del pubblico, e non già il pubblico al servizio delle autorità! Qui da noi invece, dove la libertà ha oramai posto saldissime radici (al punto che qualunque cosa si dica, per esempio, di una istituzione qualsiasi pubblicata, si ritiene come offensiva di persone) qui, dico, prevale il principio inverso, e si deve ritenere che il pubblico sia al servizio delle autorità. Ne volete una prova? Sabato scorso alle otto e mezza antimeridiane si presentano al Municipio due *sposi* per essere dichiarati dal Sindaco indissolubilmente legati dinanzi alla legge; ma non c'è nessuno, il Sindaco è fuori, l'assessore A. è fuori; l'assessore B. è fuori; per cui il *matrimonio d'nanzi alla legge* vien rimandato ad un altro giorno, ed i sposi si accingono al loro viaggetto.

Intanto, Dio disperda l'augurio! potrebbe avvenire qualche *catastrofe*, lo sposo morire e la sposa entro i nove mesi d'uso partorire; si avrebbe perciò un figlio non legittimo, che.... in America, dove le Autorità... eccetera, sarebbe stato legittimo.

Più tardi, cioè alle nove e mezza, si presentano altri due sposi... Ma non c'è ancora nessuno.... e devono attendere fino alle dieci e mezza.... a disposizione delle autorità municipali....

Non vi pare dunque che qui da noi il pubblico sia al servizio dell'autorità?... O che matti gli americani dove prevale il principio affatto opposto!...

D. B. D.

Promissio boni viri est obligatio. Vi ho promesso di accennarvi alle riforme che il Consiglio della Società operaia riterrebbe opportuno introdurre nei regolamenti della Scuola applicata alle arti e mestieri. Ma tale promessa io ve la aveva fatta nella certezza che il Consiglio direttivo nella sua seduta di venerdì avrebbe presa qualche decisione in proposito; e, quindi nella certezza di poter parlarvi anche di queste decisioni. Invece il Consiglio direttivo non prese ancora alcuna deliberazione in proposito; rimettendola ad altra seduta.

Ad ogni modo, *promissio boni viri* .... con quel che segue; ed eccomi quà a sciogliere il mio debito.

I. Sopprimere definitivamente l'insegnamento primario maschile e femminile; insegnamento che ritiensi ormai inutile, dovendo la legge sulla istruzione obbligatoria cominciare a dar suoi frutti;

II. Dare a base della Scuola applicata alle arti e mestieri, tanto maschile che femminile, il disegno; e dividere questa scuola in due sezioni: la prima di due classi e la seconda di una o due classi anch'essa.

Le prime due classi verrebbero considerati come *corso preparatorio* e vi si insegnerebbero il disegno, l'aritmetica, la geometria; l'altra o le altre due formerebbero la vera scuola di applicazione alle arti, e vi si insegnerebbero la fisica, la meccanica e la computisteria, oltre, ben inteso, il disegno, pure applicato alle diverse arti degli alunni.

Per facilitare poi il regolare andamento della scuola, si accetterrebbero alunni a cominciar dai dieci anni; e si farebbe durare la scuola dal primo ottobre a tutto il mese di aprile, essendo più facile l'intervento degli alunni, con l'orario serale.

Fuga di un pazzo. Uno dei presentatisi per i tre mesi d'istruzione della seconda categoria, avendo dato segni di alienazione mentale, venne messo in osserva-

zione all'ospitale militare. Egli però riesciva ieri a fuggire semivestito, e correva, correva inseguito da due militari per via Treppo. Qui venne arrestato dal vigile urbano Toppani. Opponendo il sedicente pazzo una forte resistenza, si dovettero applicargli le *castagnole* per poter ricondurlo nell'ospitale.

Che sia proprio un pazzo?... C'è chi ne dubita, e credo lo possa fare per esimersi dal servizio, giacchè prima d'ora non avrebbe mai dato segno di pazzia. Parrebbe però incredibile: per tre soli mesi!...

Omonimia. Il signor Emerico Morandini ci prega di scrivere non essere egli il Morandini cui si accenna nel nostro articoletto di sabato intitolato «*Una rissa a Pontebba*». Quello è probabilmente un impiegato residente a Pontebba.

Teatro Minerva. Un lusinghierissimo successo (frase d'obbligo) riportò *more solito* la Gemmina Cuniberti nella commedia in tre atti di Paolo Ferrari: *Antonietta in Collegio.*

Difettosa sotto molti aspetti fu trovata anche la commedia del signor Mario Leoni: *La figlia del cieco*, che sa alquanto d'*Arena*, e ci vuol tutto l'ingegno, la versatilità e la grazia della *piccola Ristori*, perchè regga al lume della ribalta.

Nella farsa: *La consegna di ronfè*, ebbe campo di distinguersi il bravo brillante sig. Luigi Millone; ed in tutte le produzioni date in queste due sere gli artisti in generale mostrarono un affiatamento ed un assieme bellissimo, specie il signore e la signora Cuniberti, genitori alla Gemmina.

Questa sera avremo uno spettacolo interessante e variato.

Ecco l'annuncio: *L'angelo del perdono*, commedia in due atti del signor Giulio Serbiani, scritta appositamente per la piccola attrice; *La rotta del Po*, racconto poetico della march. Colombi, appositamente scritto per la Gemma; *Cusinè e segretari*, commedia in un atto; *Dopo moraneuit*, brillantissima farsa.

C'è da sperare che il Pubblico, accorso numerosissimo nelle due ultime sere, si mantenga costante anche per l'avvenire.

Domani la *nuovissima* commedia in tre atti e un prologo di E. Zorzi: *Goldoni bambino.* L'Autore assisterà alla recita.

Kappa.

Ufficio dello Stato Civile

bollettino settimanale dal 3 al 9 ottobre

Nascite

Nati vivi maschi	7	femmine	7	
id. morti	id.	3	id.	—
Esposti	id.	—	id.	—
			Totale n.	17

Morti a domicilio.

Roma Cargnelutti di Giuseppe d'anni 1 — Enrico Asquini di Luigi d'anni 12 — Amalia Cera di Antonio d'anni 15 cucitrice — Teopista Lugano di Giuseppe d'anni 11 — Lucia Puputti-Stefanutti fu Domenico d'anni 80 rivendugliola — Romano Cuttini fu Giovanni d'anni 76 fornajo — Riccardo De Faccio di Pietro d'anni 1 e mesi 5.

Morti nell'Ospitale Civile

Leonilda Orentini d'anni 1 — Maria Biasutti-Della Ricca fu Gio. Batta d'anni 68 contadina — Mattia Gervasutti fu Giov. Maria d'anni 60 agricoltore — Veronica Piccilino fu Floreano d'anni 24 contadina — Gabriella Vatri fu Daniele d'anni 50 contadina — Rosa Fabbro-Zorzi fu Sante d'anni 65 contadina — Teresa Nesman-De Colle fu Lorenzo d'anni 75 attend. alle occ. di casa — Lodovica Mantovani fu Giuseppe d'anni 62 contadina — Lucia Cussigh-Venturini fu Valentino d'anni 70 att. alle occ. di casa.

Morti nell'Ospitale Militare

Domenico Montano fu Rocco d'anni 21 soldato nel 47 fanteria.

Totale N. 17

dei quali 8 non appartenenti al Com. di Udine

Matrimoni

Eugenio Avalli calzolajo con Martina Feroni cucitrice — Luigi Marquardi tappezziere con Maria Marconi att. alle occ. di casa — Giuseppe Baretta negoziante con Anna Castelregio civile.

Pubblicazioni di matrimonio esposte ieri nell'albo municipale.

Giuseppe Del Gobbo agricoltore con Marziana Rizzi contadina.

ULTIMO CORRIERE

È assolutamente infondata la notizia dell'*Italie* del matrimonio del principe Amedeo con la principessa Beatrice d'Inghilterra

— Ieri, i Reali di Grecia si recarono a visitare il Papa. Ritornarono al Panteon per deporre due corone sulla tomba di Vittorio Emanuele. Partiranno oggi per Napoli.

— Si telegrafa da Roma, 10: Le proposte dell'Inghilterra furono accettate dall'Italia e dalla Russia. L'Austria approvò le proposte inglesi, ma rifiuta di spedire una sua squadra per prender parte alle progettate operazioni. La Germania terrà il medesimo contegno dell'Austria.

— Il ministero delle finanze ha decretato che i biglietti dei battelli a vapore vadano soggetti a tassa come quelli delle ferrovie.

— Si sta preparando un nuovo ordinamento del ministero del tesoro. È inesatto che si pensi a nominarne il titolare prima dell'apertura delle Camere.

— Il generale Garibaldi ebbe varie offerte di villeggiatura nelle due riviere, quando si seppe che intendeva passare l'inverno sul continente. Il sindaco di Rapallo offrì una villa, ed un'altra fu pure offerta da un ricco signore di S. Remo. Finora nulla venne deciso.

Garibaldi rispose ieri a Rochefort e Blanqui una lettera in francese nella quale esprime il desiderio di rivedere l'eroico popolo di Parigi.

— L'*Unione Repubblicana* di Ginevra ha spedito al Generale Garibaldi il seguente telegramma: « Membri Unione Repubblicana inviano un saluto fraterno al Campione cosmopolita della libertà dei popoli — al difensore di Digione! »

TELEGRAMMI

Parigi, 9. Il Consiglio dei ministri deliberò oggi le misure definitive rigurdo alle Congregazioni.

L'esecuzione di tali misure comincierà nella prossima settimana. I dettagli dell'esecuzione sono tenuti segreti.

Londra, 9. Gli ambasciatori di Russia e d'Italia hanno conferito oggi con Granville.

Ragusa, 9. Riza pascià è atteso a Podgoritza per negoziare possibilmente, un accomodamento coi Montenegrini.

Portsmouth, 9. Il trasporto *Assistance* partirà domani con 50 tonnellate di munizioni e 54 mitragliatrici destinate per la squadra del Mediterraneo. L'ammiragliato proporrebbe pure di spedire nel Mediterraneo la squadra detta *Detached Squadron.*

Scutari, 9. Gli Albanesi cristiani abitanti il Montenegro per affari di commercio furono espulsi e costretti a vendere le merci con perdite enormi. Il Governo montenegrino sequestrò il danaro delle vendite. Molti giunsero a Scutari.

Torino, 9. Il guardasigilli è giunto ed è ripartito subito per Monza.

Ragusa, 9. Seymour, dietro le istruzioni ricevute, chiamò separatamente i comandanti delle squadre. Credesi che abbia dato ordini speciali. Il Consiglio di guerra, annunziato per oggi, fu aggiornato.

Roma, 9. Un decreto reale estingue pienamente le pene per i reati di ribellione in occasione dell'anniversario di Mazzini a Genova nel 10 maggio 1874.

Londra, 9. Corre voce che tutti i gabinetti diano buone assicurazioni pel mantenimento dell'accordo fra le Potenze sulle proposte inglesi.

Lo *Standard* dice che se le Potenze agiranno in buona fede, tutto andrà bene, malgrado l'ostinazione della Turchia, altrimenti sarebbero a temersi gravi conseguenze.

Il *Times* dice che l'occupazione dei porti dell'Egeo è buona come esperimento. Fallito questo, converrebbe ricorrere ad un'altra azione, forse contro Costantinopoli.

La caduta della Turchia produrrebbe un grande imbarazzo.

Cessando l'accordo, sorgerebbe il pericolo di una conflagrazione sulle rovine della Turchia.

Roma, 9. Oggi al tocco il Re di Grecia recossi alla Consulta per visitare Cairoli, col quale ebbe una lunga conferenza.

Le Loro Maestà ed una principessa, accompagnati da un aiutante di campo e da Paparigopulo visitarono il Pantheon.

La Regina inginocchiossi dinanzi alla tomba di Vittorio Emanuele, mostrandosi commossa.

I Sovrani di Grecia invitarono stassera a pranzo alcuni ministri ed altri personaggi.

Turkan bey parte stassera per Costantinopoli.

Monaco, 9. Il ministro bavarese a Berlino Rudhart fu richiamato; venne rimpiazzato dal conte Lerchenfeld.

ULTIMI

Parigi, 10. La notizia che il Consiglio dei ministri abbia deciso ieri di richiamare la squadra è formalmente smentita. Il Consiglio nella settimana prossima sotto la presidenza di Grevy esaminerà la condotta da tenersi in presenza della nuova situazione risultante dall'esitazione della Germania e dell'Austria riguardo le proposte inglesi.

Mony fu nominato ministro ad Atene.

Camogli, 10. Il primo Congresso degli armatori italiani fu inaugurato alle ore 11 e 30 nel Teatro. Tutte le provincie marittime sono largamente rappresentate.

Il Sindaco Bazzo saluta e ringrazia gli intervenuti. Si augura che i nostri sforzi impediscano la completa decadenza della marina. Manda un evviva alla Marina, alla Patria, al Re. Propone un telegramma al Re, che è votato per acclamazione. Il Sindaco fu eletto presidente all'unanimità.

Parecchi oratori espongono la decadenza della marina italiana confrontandola con la straniera, specialmente con la francese, dimostrando che il suo stato è insostensibile. Domandano l'abolizione delle tasse marittime od almeno un trattamento uguale a quello delle marine straniere. Supplicano il Governo di provvedere alle sorti della marina mediante sussidi e premi.

Roma, 10. Il *Fanfulla* dice che Turkhan Bey tornerà a Roma per presentare le lettere di richiamo. Assicurasi che rimarrà a Costantinopoli presso il ministro degli esteri.

Torino, 10. È giunto Baccarini dalla Svizzera, per la via di Modane.

Camogli, 10. Il Congresso degli armatori inviò un telegramma a Garibaldi. Acclamò il Re protettore della marina mercantile, e il principe Tommaso presidente onorario del Congresso.

TELEGRAMMI PARTICOLARI

Roma, 11. Ieri sera l'on. Depretis doveva partire per Parigi, e dicesi per la gravità della situazione politica riguardo l'Oriente.

Berlino, 11. L'*Agenzia Wolff* ha da Costantinopoli: Gli Ambasciatori di Germania e di Francia cercano di indurre il Sultano ad essere accondiscendente. Ignorasi sinora il risultato.

Belgrado, 11. Il Principe di Bulgaria partirà oggi.

LOTTO PUBLICO

Estrazione del 9 Ottobre 1880.

Venezia	1	15	63	68	71
Bari	50	11	72	2	61
Firenze	22	47	79	23	76
Milano	42	56	80	27	70
Napoli	56	54	1	24	80
Palermo	9	75	22	41	40
Roma	80	14	90	33	84
Torino	34	15	59	61	90

DISPACCI DI BORSA

FIRENZE 9 ottobre

Rend. italiana	95.17 —	Az. Naz. Banca	—.—
Nap. d'oro (con.)	22.14.—	Fer. M. (con.)	475.—
Londra 3 mesi	27.84.—	Obbligazioni	—.—
Francia a vista	110.50 —	Banca To. (n.°)	—.—
Prest. Naz. 1866	—.—	Credito Mob.	993.50
Az. Tab. (num.	—.—	Rend. it. stall.	—.—

PARIGI 9 ottobre

3 0[0 Francese	84 40	Obblig. Lomb.	339 —
5 0[0 Francese	119 57	» Romane	—.—
Rend. ital.	85 25	Azioni Tabacchi	—.—
Ferr. Lomb.	183.—	C. Lon. a vista	25.35.1[2
Obblig. Tab.	—.—	C. sull'Italia	9 5[8
Fer. V. E. (1863)	271.—	Cons. Ingl.	97 93
Romane	145.—	Lotti turchi	40.—

LONDRA 8 ottobre

Italiano	97.15[16	Spagnuolo	21.1[2
Inglese	84.1[8	Turco	10.1[8

VIENNA 9 ottobre

Mobigliare	274.50	Argento	—.—
Lombarde	80.25	C. su Parigi	46.60
Banca Anglo aust.	—.—	» Londra	118 65
Austriache	—.—	Ren. aust.	71.70
Banca nazionale	814.—	id. carta	—.—
Napoleoni d'oro	9.43.1[2	Union-Bank	—.—

DISPACCI PARTICOLARI

BORSA DI VIENNA 9 ottobre (uff.) chiusura

Londra 118 65 Argento —.— Nap. 9.45.—

BORSA DI MILANO 9 ottobre

Rendita italiana 94 70 a —.— fine —.—
Napoleoni d'oro 22.15 a —.— —.—

BORSA DI VENEZIA, 9 ottobre

Rendita pronta 94 90 per fine corr. 95.—
Prestito Naz. completo —.— e stallonato —.—
Veneto libero —.—, Azioni di Banca Veneta —.— Azioni di Credito Veneto —.—
Da 20 franchi a L. —.—
Banconote austriache —.—
Lotti Turchi 40.—
Londra 3 mesi 27.87 Francese a vista 110.40

Valute

Pezzi da 20 franchi	da	22.14	a	22.16
Banconote austriache	»	234.50	»	235.—
Per un fiorino d'argento	da	—.—	a	—.—

D'Agostinis G. B., *gerente responsabile.*

Le inserzioni dall' Estero per il nostro Giornale si ricevono **esclusivamente** presso l'Agence Principale de Publicité **E. E. OBLIEGHT**, Parigi, 21, Rue Saint-Marc; ed in Londra presso i signori **E. MICOUD e C.**, 139 e 140, Fleet Street (succursale della Casa **E. E. Oblieght**.

FARMACIA AL REDENTORE

(ex Franzoja)

CONDOTTA DA

SILVIO DOTT. DE FAVERI

Piazza Vittorio Emanuele, Udine.

Gabinetto per analisi chimiche ed osservazioni microscopiche.

AQUE MINERALI

freschissime di Pejo, Catullo, Recoaro, Valdagno, Sales, Victorio, ecc., mantenute a temperatura costante *freddissima.*

Sciroppo di China-Ferruginoso

Ammirabile preparazione adattatissima nelle costituzioni Linfatiche, nelle Anemie, nelle Clorosi ecc. — Prezzo la bottiglia L. **1.—**

Sciroppo di Catrame alla Codeina

raccomandato da provetti medici per combattere *le tossi, le bronchiti*, ecc. Prezzo L. **1.50** la bottiglia.

ELISIR DI COCA - ELISIR DI CHINA-CHINA
OLIO DI MERLUZZO AL FERRO-SCIROPPO TAMARINDO

Accurate preparazioni, eseguite dal Chimico dott. *De Faberi*, di noto uso e provata efficacia.

Il Febbrifugo Monti

vince le più ostinate febbri. Prezzo L. **1.50** la bottiglia.

VESCICATORIO LIQUIDO AZIMONTI

per le Zoppicature dei Cavalli e Buoi.

Unico deposito per la Provincia di Udine. Bottiglia con istruzione L. **3.50.**

PROFUMERIE IGIENICHE

Aqua anaterina Popp — Zahnpasta — Mastice per piombare i denti — Polveri dentifricie — Aceto aromatico di S. Maria Novella — Aqua di Felsina vera Bortolotti.

Saponi d'Erbe — di Glicerina — Windsor (sapone economico per famiglia) — di Catrame — di Trebentina.

Dalle **Emorroidi** si può preservarsi mediante la **Carta americana Niagara** — Mills. 500 fogli Cent. **80.**

Specialità nazionali ed estere. Oggetti di chirurgia, ortopedici ecc. — Si accettano commissioni per specialità, oggetti in gomma ed apparati chirurgici. — **Torcie** a consumo per funerali.

AI VILLEGGIANTI

BILIARDI INGLESI DI ULTIMO MODELLO

In Mogano intarsiato col fondo ricoperto di panno verde e guarnizioni in bronzo.

Lunghezza metri 1.30 — Larghezza metri 0.70.

Le palle si lanciano sia a mezzo di una molla, sia colla stecca. — Ogni biliardo è fornito di 2 palle di avorio e di 2 stecche.

Prezzo L. 110. — Imballaggio L. 6.

Dirigere domande e vaglia a Firenze all' Emporio Franco-Italiano C. Finzi e C., via Panzani, 28. — In Roma alla succursale dell' Emporio Franco-Italiano, Corti e Bianchelli, via del Corso, 154, e via Frattina 84-A, angolo palazzo Bernini.

INDISPENSABILE

in ogni famiglia

Tavola articolata brevettata, specialmente costrutta per le persone obbligate a mangiare, leggere e scrivere a letto. Combinata in modo che la tavoletta si presenta in tutti i sensi alla persona coricata. Può egualmente servire come una tavola ordinaria e come leggio da musica.

Prezzo L. 50

Bazar du Voyage, Parigi.

Deposito in Firenze all' Emporio Franco Italiano C. Finzi e C. via dei Panzani 28 — Roma alla Succ. dell' Emporio Franco Italiano Corti e Bianchelli, Corso 154, e via Frattina 84-A, angolo palazzo Bernini.

G. COLAJANNI E C.

Genova, Via Fontane, 10 — **Udine**, Via Aquileja, 69

Spedizionieri e Commissionari.

DEPOSITO DI VINO MARSALA e ZOLFO

Biglietti di 1ª, 2ª e 3ª Classe per qualsiasi destinazione.

Prezzi ridotti di passaggio di 3 Classe per l'America del Nord, Centro e Pacifico.

PARTENZE

dirette dal Porto di Genova per

Montevideo e Buenos-Ayres

12 ottobre Vapore POITU — 22 ottobre Vapore UMBERTO PRIMO

PARTENZE STRAORDINARIE

ed a prezzi ribassati

27 ottobre Vapore postale Francese BOURGOGNE

13 novembre Vapore postale Germanico STRASBURGO.

Per migliori schiarimenti dirigersi in GENOVA alla Sede della Società, via Fontane, n. 10, a UDINE, via Aquileja, n. 69 — Ai signori G. COLAJANNI e C.º incaricati dal Governo Argentino per l'emigrazione od ai loro incaricati signor De Nardo Antonio in LAUZACCO — al signor De-Nipoti Antonio in YALMICCO — al sig. Giuseppe Quartaro in S. VITO AL TAGLIAMENTO.

PRESSO LA TIPOGRAFIA

Jacob e Colmegna

trovasi

un grande assortimento

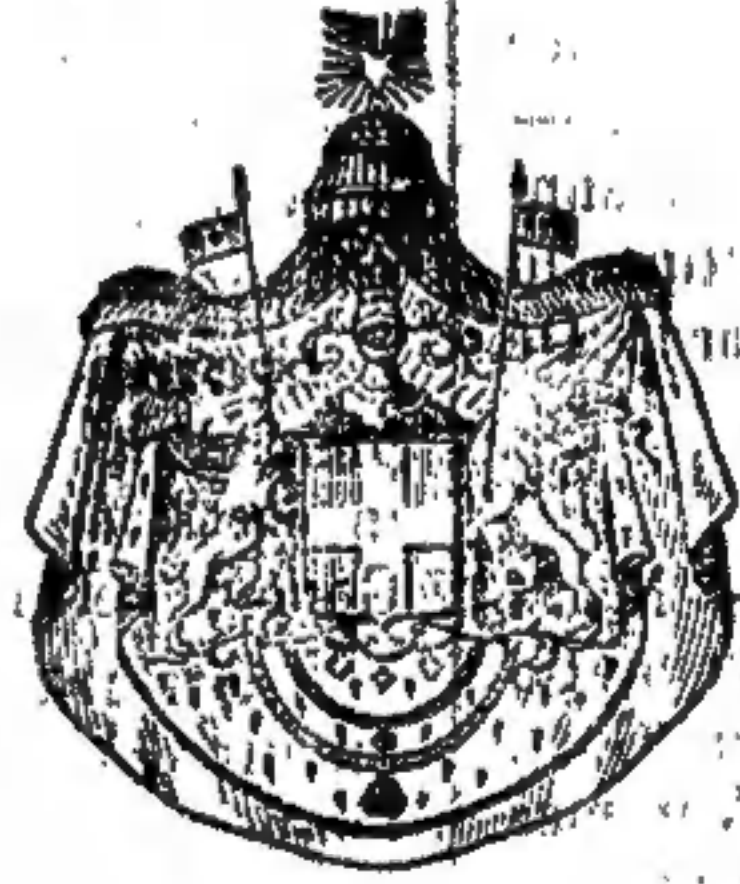
DI STAMPE

ad uso dei Ricevitori del Lotto.

Orario della ferrovia di Udine

attivato il giorno 10 giugno

ARRIVI	PARTENZE
da TRIESTE	**per TRIESTE**
ore 1,11 antim.	ore 2,55 antim.
» 11,41 »	» 7,44 »
» 9,05 »	» 3,17 pom.
» 7,42 pom.	» 8,47 »
da VENEZIA	**per VENEZIA**
ore 2,30 antim.	ore 1,48 antim.
» 7,25 » *diretto*	» 5,— »
» 10,04 »	» 9,28 »
» 2,35 pom.	» 4,56 pom.
» 8,28 »	» 8,28 » *diretto*
da PONTEBBA	**per PONTEBBA**
ore 9,15 antim.	ore 6,10 antim.
» 4,18 pom.	» 7,34 » *diretto*
» 7,50 »	» 10,35 »
» 8,20 » *diretto*	» 4,30 pom.

Cassetta Novità — Profumerie indispensabili

Profumerie indispensabili — Cassetta Novità

PREMIATA PROFUMERIA

CASSETTA NOVITÀ

indispensabile a qualunque famiglia

Eleganti scattole in cromo-litografia da Lire **1.50, 2.—** e **5.—** contenenti un *copioso assortimento di profumerie* delle principali fabbriche Nazionali ed Estere.

Per italiane lire 1.50

Un flacon profumo per biancheria.
Un pezzo sapone profumato.
Un cosmetico fino.
Un pacco polvere cipria profumata.

Per italiane lire 2

Un flacon d'Acqua Cologna (Farina).
Un flacon profumo per biancheria.
Un pezzo sapone profumato.
Un cosmetico fino.
Un pacco polvere cipria profumata.

Per italiane lire 5

Un flacon d'Acqua Cologna (Farina).
Un sapone glicerina.
Un sapone fino invelluppato.
Una spazzola da denti.
Una polvere dentifricia.
Un flacon Acqua alla Regina d'Italia.
Un flacon profumo per biancheria.
Un sacchetto veluttina.

Eleganti **Album** e **Strenne** miniate contenenti le più ricercate Profumerie al prezzo di Lire **1, 1.50** e **2.**

Presso i sottoscritti trovasi pure un completo assortimento di PROFUMERIE IGIENICHE ed il tanto rinomato SAPONE di propria fabbricazione.

Si spedisce in tutta la Provincia a chi invierà relativo Vaglia Postale alla **Farmacia alla Fenice Risorta**, dietro il Duomo, UDINE.

BOSERO e SANDRI

Udine 1880. Tip. Jacob e Colmegna.